

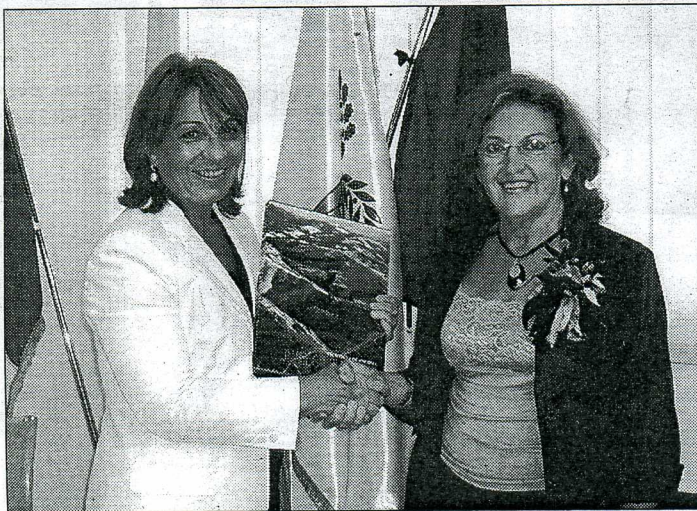
I commossi ricordi di Estela Gherardi, vincitrice del Premio Vallesina

“In Argentina parliamo jesino”

di TALITA FREZZI

MONTECAROTTO - Le più grandi storie di epoche familiari in giro per il mondo si chiudono sempre con un ritorno a casa, laddove le proprie radici sono ancorate da generazioni e generazioni. Anche per la famiglia Gherardi-Civerchia è stato così. Sono racconti ricchi di suggestioni e commozone quelli di Estela Gherardi, argentina di Santa Fe' ma nipote di emigranti jesini, partiti da Montecappono nel 1911. Dopo 65 anni è venuta in Italia a visitare quelle terre calpestate dai suoi avi. Vincitrice del Premio Vallesina 2008, la signora Gherardi è stata ospite della serata di gala “Festa di mezza estate” presso il ristorante Le Busche. Un unico evento interclub, promosso da Rotary e Lions di Jesi, Kiwanis Ancona nord e Fidapa di Jesi. Ma protagonista assoluta era lei, Estela con i suoi ricordi di vita e le sue nostalgie per quella Jesi finora sconosciuta e di cui ora sente più che mai l'appartenenza. Gli stornelli che le cantavano i nonni, il Tricolore in casa, il parlarsi in dialetto jesino e quella cittadinanza italiana cui

“I miei nonni partirono poverissimi nel 1911. Dai loro racconti conosco questa città come fosse casa mia”. La serata di gala a Montecarotto con i club Rotary, Lions, Kiwanis e Fidapa



Estela Gherardi Civerchia qui con la presidente della Provincia Casagrande. La famiglia Gherardi attualmente gestisce un'azienda agricola con oltre 250 dipendenti

non hanno mai voluto rinunciare, nemmeno in cambio delle preziose terre.

“I miei nonni abitavano a Montecappono -ricorda- e hanno lasciato l'Italia per andare in Argentina nel 1911. Sono partiti senza niente ma poi, grazie alla loro determinazione e volontà, hanno fatto nascere un'azienda agricola che ora ha 250 dipendenti”. La E.Gherardi e Hijos SA (che corrisponde alla nostra spa) da 70 anni è una delle più grandi aziende agricole del Sudamerica. Estela assieme alle

sorelle gestisce l'amministrazione. Proprio l'essere a capo di un'azienda che ha subito gli andamenti di mercato e la crisi economica, porta la signora Gherardi a ragionare in termini imprenditoriali. “Sarebbe bello - suggerisce - avviare una sorta di gemellaggio tra la vostra realtà economica e la nostra in Argentina. I vostri migliori imprenditori potrebbero venire da noi a Santa Fe' dove c'è una grande produzione di latte ma poco e male sfruttato per i formaggi. Facciamo prodotti buoni, ma

standard. A Mendoza invece, ci sono rigogliose vigne e molti oliveti, esportiamo anche il vino. Ma i vostri produttori potrebbero suggerirci come migliorare la qualità dei nostri oli e delle nostre produzioni...”. L'uomo di punta di questo interscambio potrebbe essere solo uno, dalle qualità professionali e dal carisma indiscutibili: il presidente del consiglio regionale Raffaele Bucciarelli. “Mi ha colpita tanto - conclude Estela - lui potrebbe essere il tramite tra la nostra cultura e la vostra”.

GLI OSPITI

ALLA CONVIVIALE ANCHE PADRE PIERUCCI

MONTECAROTTO - La Festa di Mezza Estate ha visto tra gli ospiti oltre a Estela Gherardi, il presidente della Terre Cortesi Moncaro Doriano Marchetti, l'enologo delle Terre Cortesi Giuliano D'Ignazio e padre Armando Pierucci, che nell'occasione ha illustrato il progetto di costruzione della nuova sede della Scuola “Magnificat” di Gerusalemme. E dopo i club di servizio, Bucciarelli e la presidente della Provincia Casagrande, Estela attende di conoscere il sindaco di Jesi, Belcecchi. Un incontro che aspetta da tanti giorni, da quando è scesa dall'aereo.